

Lettera ai genitori dell'anno della Comunione dei propri figli.

Per trovare lo straordinario serve una quotidianità



La quotidianità è fatta di ritmi, di usi, di linguaggi...che abitano le nostre case.
Ciascuna famiglia ha il suo quotidiano.

Un esercizio che può sorprenderci.

**Proviamo a fermarci un momento insieme e guardiamolo il nostro quotidiano;
diciamo di cosa è fatto.**

Certamente trovate tanti gesti, tante parole.

Alcune dicono la fretta, altre la pazienza.
Trovate dei rimproveri, delle spinte a fare meglio, ma anche tanti sorrisi e coccole. Parole che danno forza e coraggio per affrontare le difficoltà a scuola, al lavoro, nelle relazioni ecc.

Ci trovate tanta cura gli uni per gli altri: s'impara, quasi senza accorgersi, tutto ciò che è necessario per la dignità di ciascuno.

S'impara a vestirsi, lavarsi, pure a profumarsi.
S'impara a nutrirsi ma anche a affinare i propri gusti.

S'impara ad accogliersi così come siamo, nel bello e nel difficoltoso di ciascun carattere.



S'impara a far valere le proprie ragioni, a litigare, ma soprattutto a perdonarsi per cominciare di nuovo.

S'impara che ci sono tempi per impegnarsi e fare il proprio lavoro e tempi per fare festa e divertirsi.

Ecco Gesù chiede di entrare in questo quotidiano.

In punta di piedi ma con gioia chiede di farne parte, di essere al fianco di ciascuno nel cammino per poter illuminare con la sua Parola ogni passo che compiamo.



Dove sta la sorpresa?

Nel fatto che **questi gesti** così "normali" che quasi non vediamo **nascondono la santità.**

Avete capito proprio bene: la santità.

Tutto ciò che viviamo e che colora le nostre case ci può portare ad essere delle creature che vivono secondo il disegno del Creatore che vuole solo la nostra felicità.

La via di salvezza e santità che abita le nostre case.

Proviamo dunque a **guardare** i nostri gesti normali, di tutti i giorni, **con gli occhi che cercano la presenza della buona notizia del Vangelo.**

Quell'annuncio che educa a "dare sapore" alla nostra vita.

Troviamo quel **"profumo di Gesù"** che è radicato dentro di noi, che viviamo e ne facciamo dono.

Chiediamo questo sforzo a ogni membro della famiglia...regalando entusiasmo a chi non ce l'ha; pazienza a chi vorrebbe fare altro; conforto a chi si sente lontano...



Un gesto

Ogni briciola di vangelo che troviamo mettiamo un cucchiaino di farina in un barattolo che conserviamo in un luogo dove lo possiamo tenere d'occhio per godere della bellezza di sapere quanto il vangelo ci guida, ci muove, ci nutre...

Ci diamo un tempo,

che potrebbe essere la domenica delle palme, **il 13 aprile**, apriamo il barattolo, aggiungiamo la gratuità della cura di Gesù per noi, nei segni di sale, zucchero, lievito, acqua, un pizzico di miele ... e impastiamo il pane da dividere sulla tavola nella festa della domenica.

Un modo per fare piccoli passi insieme e vedere che il quotidiano diventa straordinario e nutre ciascuno e tutti insieme.

Il prossimo titolo potrebbe essere: **come prepara il tempo**